

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
167 punti base

CHI SALE
SAMSUNG verso utili record,
ma il Ceo Kwon lascia a marzo



CHI SCENDE
MUTUI richieste in calo: -8,2%
nei primi 9 mesi (dati Crif)

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

TECNOLOGIA DIGITALE NUOVA MODALITÀ DI PAGAMENTO, DAL RETAIL AL BUSINESS

Banking, anche l'assegno sbarca sullo smartphone

Per lanciare il servizio la start-up PayDo si è affidata al gruppo Cedacri

Patrizia Ginepri

Il assegno arriva sullo smartphone. La start-up PayDo ha lanciato un servizio nato per portare l'operazione completamente in digitale. Per realizzare questo innovativo progetto si è affidata al gruppo parmigiano Cedacri, leader in Italia nello sviluppo di soluzioni di outsourcing, come partner tecnologico che fornisce un'infrastruttura in cloud ibrido in grado di garantire al servizio la massima efficienza e scalabilità.

«La scelta è ricaduta su Cedacri - spiegano dal quartier generali di Collecchio - in quanto la nostra società è accreditata nel sistema bancario italiano ed è in grado di erogare soluzioni di cloud certificate e in linea con i più esigenti standard di sicurezza e di compliance bancari».

Il nuovo servizio è offerto alle banche europee per rendere disponibile ai propri clienti una nuova modalità di pagamento in mobilità senza limiti, in modo semplice, sicuro e tracciabile, a chiunque e senza dover conoscere l'Iban del beneficiario.

Può essere utilizzato in una grande varietà di operazioni, sia a supporto dei pagamenti retail che business, come le transazioni tra privati, il pagamento di un fornitore - anche a data futura con la possibilità di gestire i termini del credito commerciale, l'acquisto di un bene presso un



Tecnologia Anche l'assegno si può emettere tramite il cellulare.

186 milioni
GLI ASSEGNI

bancari emessi nel corso del 2016 nel nostro Paese, mentre in Europa sono stati oltre 2 miliardi. La diffusione è ancora rilevante

negozio - anche per importi più elevati - oppure per transazioni legate ai servizi dematerializzati, come il rimborso di fondi in assenza di Iban noto all'ordinante. In tutti i casi d'uso il pagatore potrà sempre concordare la data di incasso con il beneficiario, creando una nuova esperienza nella gestione del pagamento. Per chi emette l'assegno significa avere sempre a disposizione una modalità di pagamento utilizzabile con qualsiasi beneficiario in modo semplice e immediato, con la possibilità di garantire immediatamente un pagamento futuro

concordando con il beneficiario una dilazione di pagamento. Per chi riceve il versamento, il servizio offre immediatamente la conferma di un pagamento irrevocabile, con esito immediato alla scadenza, anche se festivo.

Le banche Anche per le banche i vantaggi sono di rilievo. Oggi ogni assegno cartaceo impegna gli utenti e le banche in un processo di incasso complesso e oneroso. L'innovazione azzera tutto questo e offre alle banche nuovi servizi in grado di ridefinire la propria offerta di servizi

di incasso e pagamento, introducendo una nuova relazione tra istituto di credito, pagatore e beneficiario e migliorando al contempo il posizionamento innovativo della banca stessa.

Il settore dei servizi di pagamento sta registrando una rilevante trasformazione sotto la spinta di tre fattori: l'entrata sul mercato di nuove tecnologie abilitanti; l'introduzione di norme per agevolare la formazione di un mercato più efficiente e innovativo; il cambiamento delle abitudini dei consumatori, che stanno gradualmente concedendo fiducia ai nuovi servizi di pagamento digitale. In questo quadro di digital transformation alcuni strumenti di pagamento sembravano immuni all'innovazione digitale: come l'assegno, che, pur in lento declino, registra ancora una diffusione rilevante (186 milioni gli assegni bancari emessi nel 2016 nel nostro paese, oltre 2 miliardi in Europa).

Con l'innovazione di PayDo e Cedacri vi è la possibilità di impostare, al momento del pagamento, una data di incasso futura, inviando da subito al beneficiario la conferma irrevocabile, con esito immediato alla scadenza, anche se festivo. I pagatori accederanno al servizio attraverso le piattaforme internet banking o mobile banking delle banche che aderiranno e che potranno integrare i servizi a dei propri sistemi di autenticazione e sicurezza. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UE SODDISFATTI GLI AGRICOLTORI

Pac, c'è l'accordo a Bruxelles sulla mini riforma

Accesso più facile agli aiuti per i giovani agricoltori e per gli strumenti di gestione del rischio in agricoltura, come fondi mutualistici e assicurazioni, e misure che rafforzano la posizione delle organizzazioni dei produttori nella contrattazione con le altre parti della filiera. Sono alcune novità per la politica agricola comune su cui Commissione, Parlamento e Consiglio hanno trovato un'intesa nell'ambito del pacchetto «omnibus»: semplifica e aggiorna alcune norme della riforma Pac 2013.

Nell'accordo si prevede il mantenimento dell'obbligo di definizione di agricoltore attivo, che la Commissione aveva proposto di eliminare. È arrivato anche l'ok ad alcune modifiche per semplificare la gestione, per aziende e amministrazioni pubbliche, delle pratiche agricole «verdi» obbligatorie, al cui rispetto è vincolata l'erogazione del 30% degli aiuti diretti agli agricoltori.

«L'accordo raggiunto giovedì sera dalle istituzioni europee sulla semplificazione della Pac rappresenta una vera e propria revisione di medio termine della politica agricola europea - è il commento di Paolo De Castro sull'intesa relativa alla parte agricola, di cui è stato co-relatore per l'Europarlamento - Con le modifiche introdotte si riusciranno a creare le condizioni per un miglioramento della posizione dei nostri agricoltori nella filiera agro-alimentare, ad ampliare la possibilità di accesso agli strumenti di gestione dei rischi e a semplificare l'applicazione» delle pratiche agricole verdi previste dal regolamento sugli aiuti diretti». De Castro si dice soddisfatto soprattutto perché la

proposta approvata in Commissione «è stata adottata quasi interamente», fatto non scontato all'inizio del negoziato.

«Esprimiamo soddisfazione per l'accordo raggiunto tra Parlamento Ue, Commissione e Consiglio in merito al regolamento Omnibus. Le modifiche introdotte all'attuale assetto della Politica Agricola Comune nel testo del regolamento rappresentano opportunità importanti per garantire alle aziende agricole italiane ed europee una maggiore flessibilità e semplificazione, in particolare per quanto riguarda le regole relative al greening, ai pagamenti accoppiati ed ai giovani agricoltori. Ci sono però ancora molti aspetti da affrontare per migliorare la normativa europea sulla Pac che rimane in generale complessa e che deve favorire le aspettative delle imprese agricole orientate al mercato e che hanno bisogno di strumenti adatti per accrescere la loro competitività». A dirlo è Giorgio Mercuri il coordinatore di Agrinsieme (che riunisce Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari) - Grazie all'impegno di tutte le sigle riunite in Agrinsieme siamo riusciti ad ottenere un numero maggiore di modifiche rispetto al limitato restyling proposto dalla Commissione europea».

Nello specifico, nel quadro dello sviluppo rurale, «si registra per Agrinsieme - un importante passo in avanti nella gestione del rischio, con regole più flessibili che riescono a rendere lo strumento maggiormente applicabile. Novità positive anche per gli investimenti e la consulenza». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO IMPRESE FOCUS SULLA NORMATIVA: DALLE PAUSE ALLA VESTIZIONE

I tempi di lavoro da retribuire

In alcuni settori si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali

Vittorio Rotolo

Presenza in azienda, disponibilità al lavoro e svolgimento effettivo delle proprie funzioni: per ciascun dipendente, sono le tre condizioni che devono concorrere affinché il tempo lavorativo possa essere ritenuto retribuibile. Partendo dalla riforma complessiva in materia di orario di lavoro messa a punto nel 2003 (a distanza di 80 anni dal primo intervento legislativo), ci sono casi in cui non è sempre facile inquadrare la prestazione lavorativa dell'individuo



Gruppo Imprese I relatori al focus su retribuzioni e orario di lavoro.

ed applicare in maniera corretta le norme: i tempi di viaggio e di vestizione, la reperibilità e le pause, per citare quelle più comuni. Aspetti che sono stati affrontati a Palazzo Soragna, nell'ambito di

un focus promosso dal Gruppo Imprese Artigiane, con il contributo di Unicredit, che ha avuto come relatore Mario Scarica, giurista del Foro di Parma. «In linea generale, il tempo che oc-

corre per raggiungere il luogo di lavoro non sarebbe da retribuire - fa notare Scarica -; tuttavia i contratti collettivi che riguardano alcuni comparti, penso al metalmeccanico, al tessile ed all'agroalimentare, prevedono un compenso, chiaramente differente rispetto alla retribuzione piena, per i lavoratori in trasferta temporanea. Le pause inferiori ai 10 minuti sono invece sempre retribuite, così come quelle dettate da esigenze di sicurezza: mi riferisco, in particolare, a quei dipendenti esposti ai videoterminali». E mentre sulla reperibilità «la contrattazione collettiva prevede che le aziende debbano riconoscere un'indennità ai propri dipendenti», più controverso è il caso che riguarda il tempo di vestizione. «Si tratta di un tema che ha un

impatto assai rilevante nella quotidianità di un'impresa - osserva l'esperto -; la magistratura è intervenuta, operando una distinzione tra le attività indispensabili nell'interesse del datore di lavoro e quelle che invece non lo sono. Nelle aziende agroalimentari - spiega Scarica - ci sono ad esempio camere protette al cui interno la cura dell'abbigliamento è fondamentale, per garantire l'assoluta integrità e l'igiene dei prodotti. In questo caso, il tempo di vestizione va riconosciuto, in termini economici, proprio perché direttamente connesso ad un interesse dell'azienda».

L'intervento di Scarica è stato introdotto dai saluti di Maurizio Caprari, segretario generale del Gia, insieme a Giovanni Balocchi e Graziano Cocchi dell'Ufficio relazioni industriali e sindacali, che hanno sottolineato «l'importanza di un'attività formativa che consente ai responsabili aziendali di individuare le migliori soluzioni, a livello pratico e gestionale». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO ECCELLENZE DEL TERRITORIO



Parma Alimentare, press lunch con Rossetti nel cuore di Londra

Dopo Colonia, Londra: a distanza di pochi giorni dalla chiusura di Anuga, Parma Alimentare è nuovamente impegnata nella promozione all'estero del sistema agroalimentare della food valley, con le sue eccellenze Dop e Igp e le sue specialità tipiche. Teatro della missione sarà Londra. La modalità scelta non è la «classica» partecipazione a un evento fieristico, ma un press lunch, nella cornice del Brunello Bar and Restaurant del Baglioni Hotel London. L'evento si terrà il 17 ottobre e gli ospiti stampa saranno in rappresentanza di testate prestigiose come The Guardian, BBC Good Food, Grazia, The Independent, The Telegraph, The FT, Condé Nast Traveller.

Come spiega Alessandra Foppiano, executive manager di Parma Alimentare, «abbiamo selezionato una rosa ristretta di giornalisti esperti in materia di food e in ambito travel, sensibili al tema delle produzioni alimentari di qualità: avviando un dialogo one-to-one con questi influencer

puntiamo a farne degli ambasciatori del brand Parma. Il Brunello Bar and Restaurant, è una location perfetta per questo evento con la sua atmosfera raccolta all'interno del Baglioni Hotel London, l'executive chef è Alberto Rossetti, che a Parma, dove è nato, ha conquistato la stella Michelin. Rossetti ha già collaborato con Parma Alimentare: insieme abbiamo organizzato showcooking, da Londra a Riga, da Tokyo a Copenhagen». Oltre alla partnership con il Baglioni Hotel London, l'evento è stato reso possibile dalla collaborazione di Parma Alimentare con il Consorzio del Prosciutto di Parma, il Consorzio del Parmigiano Reggiano e il Consorzio per la Tutela dei Vini Dop Colli di Parma.

Il press lunch al Brunello Bar and Restaurant segnerà anche l'apertura ufficiale della Settimana della Cucina Parmense: dal 18 al 25 ottobre, infatti, gli ospiti internazionali del Baglioni Hotel London potranno apprezzare i tesori gastronomici della Food Valley Parmense. ♦ **r.eco.**

UPI APPROFONDIMENTO IL 19 OTTOBRE

Metalmeccanici, tutte le novità del contratto

Dopo la sottoscrizione del 26 novembre 2016 e l'approvazione da parte delle assemblee dei lavoratori, il nuovo contratto nazionale di lavoro per le aziende metalmeccaniche aderenti a Federmeccanica Confindustria ha ottenuto piena operatività. Molti i contenuti innovativi fin dalla sua prima stesura: in particolare, l'adeguamento dei minimi contrattuali all'inflazione reale e, a livello azien-

dale, una più forte correlazione fra premi e produttività; viene inoltre dato un rilievo significativo ai temi del welfare (flexible benefits, assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare) e della formazione e viene promossa la diffusione di una nuova cultura del lavoro basata sulla responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi e dei risultati. Le tante novità presenti nel contratto, che rappresenta

un vero e proprio rinnovamento anche culturale, hanno richiesto una stesura definitiva avvenuta a luglio 2017. In tale fase, sono state meglio precisate alcune delle regolamentazioni già precedentemente sottoscritte e sono stati adempiti i rinvii contenuti nel testo dell'Accordo del 26 novembre. Per illustrarne i contenuti e approfondirne gli aspetti applicativi, l'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato un incontro per le aziende associate che si terrà a Palazzo Soragna giovedì 19 ottobre alle ore 15. Dopo i saluti introduttivi dell'Upi, a illustrare i contenuti del contratto sarà Antonio Pescosolido, dirigente dell'Area rapporti sindacali di Federmeccanica. ♦ **r.eco.**

NotiziInBreve

CGIL CISL E UIL
Oggi la mobilitazione su pensioni e lavoro

«Oggi Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una giornata di mobilitazione per chiedere al governo interventi nella legge di bilancio 2018 per cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani, difendere l'occupazione, garantire una sanità efficiente e rinnovare i contratti pubblici. Le manifestazioni sono organizzate in tutte le città dell'Emilia Romagna: a Parma dalle 10 alle 12 in strada Repubblica presso la prefettura.

AMBIENTE
Acquisti «verdi»: premiata la Regione

Un premio alla politica di acquisti verdi pubblici dell'Emilia-Romagna: in occasione della sessione conclusiva, che si è tenuta ieri a Roma, del Forum 2017 Compraverde Buygreen, la Regione ha ricevuto il premio per la miglior politica di «green public procurement». Il premio riguarda in particolare gli obiettivi che la Regione che consistono nel raggiungimento del 50% di «acquisti verdi» entro il 2018.